

RICORDI DALLA SPAGNA

In una Spagna in cui la guerra civile è ferita ancora aperta, *La metà dell'anima* di Carme Riera è la cronaca di un'indagine del cuore condotta da una scrittrice sugli amori segreti di sua madre, morta quando lei era piccola. Ma ancor più è un tuffo nella memoria collettiva di quegli anni, che porta alla luce verità contraddittorie su una donna che contrabbandava oggetti di antiquariato per aiutare i combattenti repubblicani, o forse lo spionaggio franchista, amava troppo Camus e confondeva la vita con la letteratura.

Riera, classe '48, docente di letteratura spagnola all'università di Barcellona, a conclusione della sua trilogia storica "dal punto di vista degli sconfitti" (iniziata con *Dove finisce il blu* e *Verso il cielo aperto*), intreccia elementi da *feuilleton* con una scrittura densa d'introspezione psicologica e senza cedimenti. Ma poiché il passato è una terra straniera e non sempre è possibile ricostruire un mosaico distrutto dal tempo, dà al suo alter ego di carta il compito di cominciare il libro chiedendo aiuto al lettore. Risultato: la scrittrice vera vince il San Jordi per la letteratura catalana, mentre quella fittizia non chiarisce tutti gli enigmi, ma alla fine del suo viaggio à rebours arriverà a capire - in un sorprendente finale, che sarebbe un peccato svelare - che forse aveva ragione sua madre: letteratura e vita non sono poi così distanti.

Francesca Frediani

■ Carme Riera, *La metà dell'anima*, Fazi, 16 euro

